

(Mod. art. 20 D.Lgs. 39/2013)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)
(modulo utilizzabile dal *Segretario Generale e dalle P.O.*)

Il/La sottoscritto/a
titolare dell'incarico di
.....

Presa visione del D.Lgs. n. 39 del 08/04/2013, recante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge 06/11/2012 n. 190.

Preso atto, in particolare, delle seguenti disposizioni del succitato Decreto:

- Art. 3 Rubricato "Inconfiribilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione";
- Art. 4 Rubricato "Inconfiribilità di incarichi nelle amministrazioni statali, regionali e locali a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati e finanziati";
- Art. 7 Rubricato "Inconfiribilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale";
- Art. 9 Rubricato "Incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati e finanziati, nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali";
- Art. 11 "Incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali;
- Art. 12 Rubricato "Incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali"

consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 e delle conseguenze di cui all'art. 20 c. 5 del D.Lgs 39/2013, in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconfiribilità e di incompatibilità contemplate dal decreto legislativo 39/2013 e decreto legislativo 33/2013.

In particolare, dichiara:

- di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, o con sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti ex art. 444 c.p.p., per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 9 del D.Lgs. n. 39/2013;
- di non ricoprire alcuna delle cariche di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 39/2013 (per il Segretario Generale e le P.O.);
- di non ricoprire alcuna delle cariche di cui all'art. 11, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013 (solo per il Segretario Generale)

Dichiara, altresì, gli incarichi attualmente ricoperti (optare):

nessun incarico;

elenco degli incarichi: _____

Dichiara infine di essere informato/a che, che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Zevio saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste Regolamento 679/2016/UE. Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici.

SI IMPEGNA

ai sensi dell'art. 20 D.Lgs n. 39/2013 a rendere analoga dichiarazione con cadenza annuale e a comunicare tempestivamente eventuali sopravvenuti elementi sostanziali.

data

firma

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, tramite un incaricato oppure a mezzo posta ordinaria o elettronica.

Art. 20 - D.Lgs. 39/2013 - Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità

1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto.
2. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto.
3. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.
4. La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.
5. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni.

Art. 9 Incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali

1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.
2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

Art. 11 Incompatibilita' tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali

1. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

2. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni regionali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione che ha conferito l'incarico;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione; c) con la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

3. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione nonche' gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che ha conferito l'incarico;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonche' di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione abitanti della stessa regione.

Art. 12 - D.Lgs. 39/2013 - Incompatibilita' tra incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali

1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili: a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata; b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione; c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili: a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione; b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico; c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonche' di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.

(Mod. art. 14 comma 1, lettere d) ed e), D.LGS. 33/2013)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)
(modulo utilizzabile dal *Segretario Generale*)

Il/La sottoscritto/a

titolare dell'incarico di

in relazione agli obblighi previsti dall'articolo 14, comma 1, lettere d) ed e), del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, modificato ed integrato dall'articolo 13 del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97

DICHIARA

1. i seguenti dati relativi all'assunzione di altre cariche presso enti pubblici o privati ed i relativi compensi a qualsiasi titolo percepiti:

(indicare ogni singola carica, l'ente presso la quale è ricoperta, la durata/scadenza ed i compensi spettanti; qualora la fattispecie non ricorra, indicare "NESSUNA CARICA")

2. i seguenti ulteriori incarichi che prevedono oneri a carico della finanza pubblica, con l'indicazione dei compensi spettanti:

(indicare ogni singola carica, l'ente presso la quale è ricoperta, la durata/scadenza ed i compensi spettanti; qualora la fattispecie non ricorra, indicare "NESSUNA CARICA").

Sul mio onore affermo che le dichiarazioni corrispondono al vero.

Dichiara, altresì, di essere informato/a che, che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Zevio saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste Regolamento 679/2016/UE. Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici.

data

firma

(Mod. art. 35 bis - D.Lgs. 165/2001)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)
art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001
(modello utilizzabile da tutti i dipendenti)

Il/La sottoscritto/a _____,
nella sua qualità di _____

Visto l'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001.

Consapevole delle responsabilità civili, amministrative e penali, relative a dichiarazioni false o mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

- di non avere riportato condanna, neppure con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 3 D.Lgs. 39/2013);
- di essere informato/a che, che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Zevio saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste Regolamento 679/2016/UE. Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici.

data

firma

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, tramite un incaricato oppure a mezzo posta ordinaria o elettronica.

Art. 35-bis. D.Lgs 39/2013 - Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici.

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari)).

(Mod. art. 35 bis - D.Lgs. 165/2001; art. 51 c.p.c.
(Componente commissioni concorso)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)
art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001

Il/La sottoscritto/a _____,
nella sua qualità di _____

Visto l'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001.

Consapevole delle responsabilità civili, amministrative e penali, relative a dichiarazioni false o mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

di non avere riportato condanna, neppure con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 3 D.Lgs. 39/2013);

che, presa visione dell'elenco dei candidati ammessi alle prove concorsuali di cui al provvedimento _____, non sussistono situazioni di incompatibilità con alcuno dei concorrenti, ai sensi dell'art. 51 c.p.c., come di seguito precisato:

- non è parente, né lo è il proprio coniuge, fino al quarto grado, né è legato da vincoli di affiliazione, né è convivente o commensale abituale di alcuno dei concorrenti;
- non ha, come non ha il proprio coniuge, causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con alcuno dei concorrenti;
- non è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di alcuno dei concorrenti.

di essere informato/a che, che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Zevio saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste Regolamento 679/2016/UE. Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici.

data

firma

(Mod. Richiesta di astensione.)
(modulo utilizzabile da tutti i dipendenti)

Al Sindaco _____

Al Segretario Generale _____

Al Responsabile del Settore _____

Sede

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA – COMUNICAZIONE DI ASTENSIONE RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 5 -6 DEL D.P.R.
16.4.2013 N. 62 E DEL CODICE DI COMPORTAMENTO INTEGRATIVO DEL COMUNE DI ZEVIÒ
(ART. 47 D.P.R. N. 445/2000)**

Il/la sottoscritto/a....., nato/a a il
residente a(.....) in Via
n....., dipendente di questa Amministrazione in qualità di
presso il Servizio/l'Area,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità,

Visti gli articoli 6 bis della L. 241/1990 e 5 e 6 e 7 del D.P.R. 62/2013, che testualmente dispongono:

L. 241/90 - Art. 6-bis - Conflitto di interessi

1. Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

D.P.R. 62 del 2013 - Art. 5 - Partecipazione ad associazioni e organizzazioni

1. Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente comunica tempestivamente al responsabile dell'ufficio di appartenenza la propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio. Il presente comma non si applica all'adesione a partiti politici o a sindacati.

2. Il pubblico dipendente non costringe altri dipendenti ad aderire ad associazioni od organizzazioni, né esercita pressioni a tale fine, promettendo vantaggi o prospettando svantaggi di carriera.

D.P.R. 62 del 2013 - Art. 6 - Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;

b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

D.P.R. 62 del 2013 - art. 7 - Obbligo di astensione

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

Visto l'art. 42 del d.lgs. 50/2016, che testualmente dispone:

Art. 42. (Conflitto di interesse)

1. Le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.

2. Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.

4. Le disposizioni dei commi da 1, 2 e 3 valgono anche per la fase di esecuzione dei contratti pubblici.

5. La stazione appaltante vigila affinché gli adempimenti di cui ai commi 3 e 4 siano rispettati.

Visti gli artt. 5 – 6 – 7 del Codice di comportamento integrativo del Comune di Zevio

COMUNICA

ai sensi delle disposizioni normative in premessa richiamate e con particolare riferimento all'art. 7 del codice di comportamento del comune, di ritenere di doversi astenere dal seguente procedimento amministrativo/attività:

.....
.....

per le ragioni di seguito esplicitate:

.....
.....
.....

DICHIARA

di essere informato/a che, che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Zevio saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste Regolamento 679/2016/UE. Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici.

Zevio ,li.....

In fede

(Mod. Risposta richiesta di astensione)

Al dipendente

Con riferimento alla Sua richiesta di astensione del..... in ordine al procedimento relativo a, si comunica che:

la Sua richiesta è accolta in quanto, a parere di questo Ufficio, sussistono le motivazioni per l'astensione, e pertanto la S.V. è invitata a consegnare al sottoscritto tutta la documentazione relativa al procedimento di che trattasi per l'assegnazione ad altro dipendente.

la Sua richiesta non è accolta in quanto (1).....
.....

Il responsabile P.O./segretario generale

.....

Per presa visione

il/la dichiarante.....

**(Mod. art. 53 D.Lgs n. 165/2001
Richiesta del dipendente)**

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER ATTIVITA' OCCASIONALE AI SENSI DELL'ART. 53 D.LGS N. 165/2001 COME MODIFICATO DALLA L. 190/2012 e L. 125/2013 (modulo da utilizzarsi da parte del dipendente che svolgerà l'incarico)

Al Sindaco _____

Al Segretario Generale _____

Al Responsabile del Settore _____

Sede

Il /la sottoscritto/a _____ in servizio presso questo Ente in qualità di

CHIEDE

l'autorizzazione a svolgere il seguente incarico extraistituzionale:

a favore di (nominativo, indirizzo e codice fiscale dell'Ente/Ditta che richiede la prestazione):

periodo di svolgimento: dal _____ al _____ (precisare le giornate e le articolazioni orarie): _____

e a tale scopo,

DICHIARA

che l'incarico verrà svolto nel rispetto delle disposizioni di legge e in materia e del regolamento comunale per la disciplina delle incompatibilità e la definizione dei criteri per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi extraistituzionali al personale dipendente, approvato con deliberazione di giunta comunale n. 147 del 4.08.2016, in vigore dal 24.08.2016;

In particolare dichiara che:

- verrà svolto al di fuori dell'orario di servizio, non comporterà alcuna interferenza con l'attività lavorativa ordinaria e verrà svolta senza l'utilizzo di beni, mezzi ed attrezzature del Comune di Zevio;
- non integra esercizio di libera professione;
- non nuoce allo svolgimento tempestivo, puntuale e corretto dei propri compiti d'ufficio;
- verrà svolto presso (luogo di svolgimento) _____
- prevede un compenso lordo di euro _____ ovvero è reso a titolo gratuito.
- non sussistono motivi di incompatibilità ed insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi con le attività del Comune di Zevio;

Dichiara, altresì, di essere informato/a che, che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Zevio saranno trattati esclusivamente per finalità

istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste Regolamento 679/2016/UE. Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici.

Si richiama l'attenzione sull'obbligo dei soggetti pubblici o privati che conferiscono l'incarico al dipendente, di comunicare all'Amministrazione di appartenenza l'ammontare di compensi erogati, nel termine di 15 giorni del versamento.

Data,

Firma

AUTORIZZAZIONE

Parere del Responsabile del Settore di appartenenza del dipendente interessato del Segretario Comunale per i responsabili P.O. attestante la mancanza di incompatibilità e insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi circa l'attività extra-istituzionale di cui alla presente richiesta con l'attività svolta dal dipendente:

- favorevole
- NON favorevole (il parere non favorevole deve essere motivato)

Vista la richiesta in oggetto e verificato quanto sopra

SI AUTORIZZA (Responsabile del Settore di appartenenza del dipendente interessato/Segretario Comunale per i responsabili P.O)

NON SI AUTORIZZA

Data _____

firma

SANZIONI

Secondo quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n.165/2001, i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza. In caso di inosservanza del divieto, salve le più gravi sanzioni e ferma restando la responsabilità disciplinare, il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte deve essere versato, a cura dell'erogante o, in difetto, del percettore, nel conto dell'entrata del bilancio dell'amministrazione di appartenenza del dipendente per essere destinato ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti.

(Mod.art. 53 D.Lgs N. 165/2001
Richiesta del soggetto conferente l'incarico)

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER ATTIVITA' OCCASIONALE AI SENSI DELL'ART. 53 D.LGS N. 165/2001 COME MODIFICATO DALLA L. 190/2012 e L. 125/2013 (modulo da utilizzarsi da parte del soggetto conferente l'incarico)

Al Sindaco _____

Al Segretario Generale _____

Al Responsabile del Settore _____

Sede

La Ditta/ Amministrazione Pubblica / o altro (denominazione, indirizzo e codice fiscale)

CHIEDE

Che il /la dipendente _____ in servizio presso Codesto Ente
_____ in qualità di _____

Venga autorizzato a svolgere il seguente incarico:

per conto della suddetta Ditta/ente/altro, e a tale scopo,

DICHIARA

che l'incarico verrà svolto nel rispetto delle disposizioni di legge e in materia e del regolamento comunale per la disciplina delle incompatibilità e la definizione dei criteri per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi extraistituzionali al personale dipendente, approvato con deliberazione di giunta comunale n. 147 del 4.08.2016, in vigore dal 24.08.2016;

In particolare dichiara che:

- verrà svolto al di fuori dell'orario di servizio, non comporterà alcuna interferenza con l'attività lavorativa ordinaria e verrà svolta senza l'utilizzo di beni, mezzi ed attrezzature del Comune di Zevio;
- non integra esercizio di libera professione;
- non nuoce allo svolgimento tempestivo, puntuale e corretto dei propri compiti d'ufficio;
- verrà svolto presso (luogo di svolgimento) _____
- prevede un compenso lordo di euro _____ ovvero è reso a titolo gratuito.
- non sussistono motivi di incompatibilità ed insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi con le attività del Comune di Zevio, e di impegnarsi a gestire adeguatamente l'eventuale situazione di conflitto potenziale che dovesse subentrare nel corso del presente incarico con i dovuti meccanismi di trasparenza e/o astensione.

di comunicare a codesta Amministrazione il compenso erogato al dipendente, entro il termine di 15 giorni dall'effettuazione del versamento.

Dichiara, altresì, di essere informato/a che, che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Zevio saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste Regolamento 679/2016/UE. Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici.

Data,

Firma

AUTORIZZAZIONE

Parere del Responsabile del Settore di appartenenza del dipendente interessato del Segretario Comunale per i responsabili P.O. attestante la mancanza di incompatibilità e insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi circa l'attività extra-istituzionale di cui alla presente richiesta con l'attività svolta dal dipendente:

- favorevole
- NON favorevole (il parere non favorevole deve essere motivato)

Vista la richiesta in oggetto e verificato quanto sopra

SI AUTORIZZA (Responsabile del Settore di appartenenza del dipendente interessato/Segretario Comunale per i responsabili P.O)

NON SI AUTORIZZA

Data _____

firma

Si rammenta che non è possibile chiedere l'autorizzazione di un incarico extra-istituzionale, già espletato, a sanatoria.

SANZIONI

Secondo quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n.165/2001, i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza. In caso di inosservanza del divieto, salve le più gravi sanzioni e ferma restando la responsabilità disciplinare, il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte deve essere versato, a cura dell'erogante o, in difetto, del percettore, nel conto dell'entrata del bilancio dell'amministrazione di appartenenza del dipendente per essere destinato ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti.